|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Documento di consultazione n. 8/2018**  **SCHEMA DI PROVVEDIMENTO IVASS RECANTE IL CRITERIO PER IL CALCOLO DEI COSTI E DELLE EVENTUALI FRANCHIGIE PER LA DEFINIZIONE DELLE COMPENSAZIONI TRA IMPRESE DI ASSICURAZIONE NELL'AMBITO DEL RISARCIMENTO DIRETTO, DISCIPLINATO DALL’ART. 150 DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209 – CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE, IN ATTUAZIONE DELL’ARTICOLO 29 DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2012, N. 1, RECANTE “DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CONCORRENZA, LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E LA COMPETITIVITÀ”, CONVERTITO CON LEGGE 24 MARZO 2012, N. 27.** | | |
| **Legenda**  **Nella riga “Commentatore” i singoli soggetti dovranno inserire la loro denominazione (anche in forma abbreviata).**  **Nella riga “Osservazioni generali” i singoli soggetti potranno inserire commenti di carattere generale.**  **Nelle colonne “Articolo” e “Comma” andranno inseriti, rispettivamente, l’articolo e il comma cui si riferisce l’osservazione e la proposta di modifica.**  **Nella colonna “Osservazioni e proposte” andranno inserite le osservazioni specifiche e le proposte di modifica.** | | | |
| **Commentatore** | | |  |
| **Osservazioni generali** | | |  |
|  | | | |
| **Articolo** | | **Comma** | **Osservazioni e proposte** |
| **9** | | *1* | Andrebbe precisato se i dati devono essere trasmessi da tutte le imprese, oppure sono escluse quelle che non partecipano al sistema incentivante poiché non superano le soglie minime stabilite di premi raccolti. |
| **Allegato 1**  **1. Il sistema incentivante** | | Tabella A | |  |  | | --- | --- | | *𝑵𝑹𝒊(𝒏)* | ***Numero dei sinistri riaperti*** *(impresa i, antidurata n) è il sottoinsieme di NSi(0) rappresentato da quei sinistri che risultavano pagati all’antidurata 0 ma che sono stati successivamente riaperti fino all’antidurata (1 o 2)* |   La definizione di sinistri riaperti comprende solo quelli già pagati nell’antidurata 0, ma esclude quelli che all’antidurata 0 sono stati chiusi senza seguito, e poi sono stati riaperti nelle antidurate 1 o 2.  Ciò può comportare distorsioni nell’attribuzione dell’incentivo sulla velocità di liquidazione che giustamente viene aggiornata nelle antidurate 1 e 2 proprio per effetto dei sinistri riaperti, ma, nell’attuale formulazione, solo dei sinistri riaperti già pagati in antidurata 0. I sinistri riaperti nelle antidurate 1 e 2, che erano stati chiusi senza seguito nell’antidurata 0, non modificano il numeratore del rapporto, ma incidono invece sul denominatore (sinistri con seguito), che risulterebbe più alto se tali sinistri fossero stati tenuti aperti (riservati) senza generare una riapertura successiva. Pertanto un’impresa con la cattiva abitudine di chiudere senza seguito all’antidurata 0 sinistri destinati ad essere riaperti nelle antidurate 1 o 2 ne trarrebbe un ingiusto vantaggio, immune da successivi aggiustamenti tenuto conto che nell’attuale formulazione il denominatore del rapporto non viene più aggiornato. Si suggerisce invece di aggiornare anche il denominatore del rapporto (n° dei sinistri con seguito rilevato all’antidurata 0) incrementandolo, nelle antidurate 1 e 2, del n° dei sinistri riaperti che erano stati chiusi senza seguito nell’antidurata 0.  𝒗𝒊(𝒏)= 𝑵𝑺𝒊(𝟎)− 𝑵𝑹𝒊(𝒏) **Velocità di liquidazione** (impresa i, antidurata n) per generazione di  𝑵𝑺𝑪𝑺𝒊(𝟎) accadimento determinata come:  n= 0 Rapporto tra il numero dei sinistri pagati a titolo definitivo nell’antidurata 0 e il numero dei sinistri denunciati nell’anno di accadimento pagati o riservati al 31 dicembre dell’anno di accadimento.  n= 1, 2 Rapporto tra il numero dei sinistri pagati a titolo definitivo nell’antidurata 0 al netto dei sinistri riaperti fino alla data di riferimento e il numero dei sinistri denunciati nell’anno di accadimento  𝑺𝑶𝑨𝑹𝑭𝑺𝑺𝒊(𝟎)  **Numero delle partite di danno (danneggiati) posti senza seguito per attività antifrode** (impresa i, antidurata 0) è il numero dei danneggiati (CID+CTT) posti senza seguito nell’anno di riferimento indipendentemente dalla generazione di accadimento.  𝒂𝒊(𝟎)  𝑺𝑶𝑨𝑹𝑭𝑺𝑺𝒊(𝟎)  𝑵𝑬𝑭𝒊(𝟎)  **Coefficiente Antifrode** (impresa i, antidurata 0) è il rapporto tra i sinistri posti senza seguito per attività antifrode e i sinistri CARD con score AIA medio o alto.  Le due definizioni di SOARFSS sono diverse (la prima considera il n° dei danneggiati, la seconda il n° dei sinistri)  Successivamente, a pag. 5 *si definisce “il coefficiente antifrode come rapporto tra il numero delle partite di danno (danneggiati) poste senza seguito per attività antifrode e i sinistri CARD con score AIA medio o alto”.* Quindi la definizione corretta sembra la prima, ma va chiarito e corretto.  Sempre relativamente all’incentivo per l’antifrode, a pag. 6 punto c) si dice:  *“L’onere sinistri - numero di sinistri 𝑵𝑺𝒊𝒂𝒏𝒇 e costo medio 𝑪𝑴𝒊𝒂𝒏𝒇- sono calcolati considerando i sinistri CARD-CID pagati a titolo definitivo nell’esercizio, relativi alle ultime 3 generazioni.”*  Non è chiaro se il n° e il costo medio debbano essere riferiti ai soli sinistri “AIA con score medio o alto” (come sembra suggerire l’apice *anf*), oppure se a tutti i sinistri CARD-CID pagati a titolo definitivo, come invece è scritto senza ulteriori precisazioni.  In entrambi i casi si possono rilevare delle criticità:  - se l’onere è calcolato sui soli sinistri AIA con score medio o alto, paradossalmente l’impresa con la massima efficienza (100% di sinistri chiusi senza seguito) non avrebbe diritto ad alcun incentivo perché l’onere sinistri sarebbe nullo (nessun sinistro pagato);  - se l’onere è calcolato su tutti i sinistri CARD-CID, risulterebbe fortemente (e ingiustamente) penalizzata l’impresa per cui, essendo le frodi non rilevanti (per esempio grazie ad una distribuzione dei rischi in territori immuni dal fenomeno), risulta antieconomico investire per fronteggiarle. Al contrario, l’impresa con pochi sinistri AIA con score medio o alto rispetto al totale e un buon coefficiente antifrode, magari proprio e soltanto perché calcolato su una numerosità ridotta, avrebbe un incentivo ingiustificatamente elevato. Si potrebbe suggerire di introdurre nel calcolo dell’”onere sinistri” un coefficiente che tenga conto del rapporto tra il n° dei sinistri AIA con score medio o alto e il n° totale dei sinistri CARD-CID.  Si osserva infine che, nel caso in cui la definizione corretta di 𝑺𝑶𝑨𝑹𝑭𝑺𝑺𝒊(𝟎) fosse il numero delle partite di danno (danneggiati) posti senza seguito per attività antifrode, il coefficiente ai che misura l’efficienza dell’impresa nel contrasto alle frodi potrebbe potenzialmente avere un valore >1; fermo restando che il modello funziona comunque, si segnala questa evenienza nel caso in cui tale coefficiente fosse stato pensato da IVASS per essere compreso tra 0 e 1.  𝑪𝑴𝑻𝒊(𝒏)  (Σ𝑰𝒎𝒑𝒐𝒓𝒕𝒐𝒊,𝒋𝒋)  𝑵𝑺𝑬𝒊  **Costo medio tagliato esclusivo** (impresa i, antidurata n) è il costo medio dei sinistri gestiti, con responsabilità esclusiva, della generazione pagati a titolo definitivo fino all’antidurata, il cui risarcimento complessivo (somma dei risarcimenti per danni al veicolo, alle cose trasportate del conducente e per lesioni conducente) è **superiore al percentile minimo e inferiore al percentile massimo**.  Poiché 𝑵𝑺𝑬𝒊(𝒏) è così definito: **Numero dei sinistri esclusivi** (impresa i, antidurata n) è il numero dei sinistri con responsabilità esclusiva CARD-CID della generazione, pagati a titolo definitivo alla data di riferimento.  Si rileva un’incongruenza tra numeratore (importi dei soli sinistri con risarcimento compreso tra i percentili minimo e massimo) ed il denominatore che invece comprende tutti i sinistri con responsabilità esclusiva, compresi quelli con risarcimento inferiore al percentile minimo e superiore al percentile massimo. (peraltro la stessa incongruenza c’era già nel Provv. 18/2014) |
| **Allegato 1** | | 2. Il modello lineare | Pag. 7  *b) Ciclomotori e motocicli (M) – danni a persona – Partite CARD (danneggiati) con lesioni di lieve entità della macroclasse M.*  Questo punto andrebbe inserito come bullet del punto *a) La percentuale di incentivo per il costo è calcolata per i seguenti insiemi:* e non come punto a se stante  Pag. 8  *Per misurare l’efficienza dell’impresa per quanto concerne i tempi di liquidazione dei sinistri si utilizza la velocità di liquidazione. Tale velocità di liquidazione misura l’efficienza dell’impresa rispetto alla liquidazione dei sinistri semplici2 ed è calcolata con riferimento ai sinistri denunciati nell’anno di accadimento pagati o riservati alla fine dell’anno di accadimento.*  *2Si tratta dei sinistri che possono essere liquidati entro l’antidurata 0.*  La definizione “sinistri semplici” è inusuale e non rappresenta correttamente il significato della velocità di liquidazione; si suggerisce di modificare la frase così: *Tale velocità di liquidazione è calcolata con riferimento ai sinistri denunciati nell’anno di accadimento pagati o riservati alla fine dell’anno di accadimento.* |
| **Allegato 1** | | 3. Determinazione dell’incentivo | Pag. 9  *L’incentivo di ciascuna impresa è espresso dalla somma algebrica degli incentivi delle singole componenti per gli insiemi descritti nei paragrafi precedenti, ovvero:*  𝑯𝑨𝒂𝒏𝒇 Autoveicoli antifrode  𝑯𝑨𝒄𝒐𝒔𝒆 Autoveicoli costo cose;  𝑯𝑨𝒑𝒆𝒓 Autoveicoli costo persona;  𝑯𝑨𝒅𝒊𝒏 Autoveicoli dinamica;  𝑯𝑨𝒗𝒆𝒍𝒐 Autoveicoli velocità;  𝑯𝑴𝒂𝒏𝒇 Ciclomotori e motocicli antifrode;  𝑯𝑴𝒑𝒆𝒓 Ciclomotori e motocicli costo persona;  𝑯𝑴𝒗𝒆𝒍𝒐 Ciclomotori e motocicli velocità.  Da questa lista va tolto 𝑯𝑴𝒂𝒏𝒇 Ciclomotori e motocicli antifrode perché l’incentivo antifrode è limitato alla macroclasse Autoveicoli (vedi pag. 6) |
|  | |  |  |
|  | |  |  |